

Guida CALDAIE

Ecco a chi conviene cambiare l'impianto

Ora si possono produrre solo caldaie e scaldabagni a condensazione
A casa si possono tenere quelli tradizionali, ma non sempre è un affare

► PESCARA

Dal 26 settembre le vecchie caldaie sono diventate improvvisamente obsolete (al momento per i soli produttori). A colpire ancora è l'Unione Europea con le sue direttive. Caldaie e scaldabagni tradizionali dovranno cedere il passo a modelli più nuovi e efficienti in termini di risparmio di energia e rispetto ambientale.

Largo quindi a caldaie a condensazione e pompe di calore, stop graduale invece per la vendita di apparecchiature tradizionali una volta terminate le giacenze dei magazzini. I produttori, insieme ad associazioni ecologiste come Legambiente, parlano di "ecorivoluzione": la caldaia a condensazione consente di recuperare il calore dei gas di scarico e rimetterlo in circolazione, si può sfruttare al meglio il potenziale energetico del combu-

stibile e ottenere rendimenti più elevati.

«Di fatto è una svolta epocale» sottolinea **Federico Musazzi**, segretario di Assotermica, l'associazione dei produttori di apparecchi e componenti per impianti termici di Confindustria, «e questo perché si andrà verso soluzioni che attualmente non sono diffuse, visto che il 60% delle caldaie vendute in Italia sono ancora di tipo convenzionale. Il tutto però va visto come un investimento a lungo termine perché una caldaia a condensazione permette un risparmio energetico fino al 25%-30%, oltre a dimezzare le emissioni nocive».

Le caldaie più efficienti però sono anche quelle più costose. Si può però rientrare nell'investimento in qualche anno grazie agli sgravi fiscali del 65% in vigore almeno fino alla fine dell'anno. Secondo Musazzi, proprio contando sugli incentivi, nel giro di

cinque-sei anni si recupera quanto si è speso. Nessun risparmio invece sul fronte della manutenzione, visto che si spenderanno i soliti 70-90 euro all'anno come nel caso delle caldaie di vecchio tipo.

Il 26 settembre rappresenta comunque solo una data invalicabile per l'industria, ma tutte le vecchie caldaie tutt'ora nei magazzini potranno essere ancora vendute, installate e ovviamente usate.

Una possibilità, quest'ultima, che rischia comunque di trasformarsi in un boomerang soprattutto per i consumatori meno attenti. Se da una parte, in caso di necessità di sostituzione della caldaia, si può strappare un buon prezzo per quelle vecchie visto che per essere in regola basta che siano costruite prima del 26 settembre (ma attenti agli sconti troppi generosi: potrebbero nascondere lo smercio di prodotti di vec-

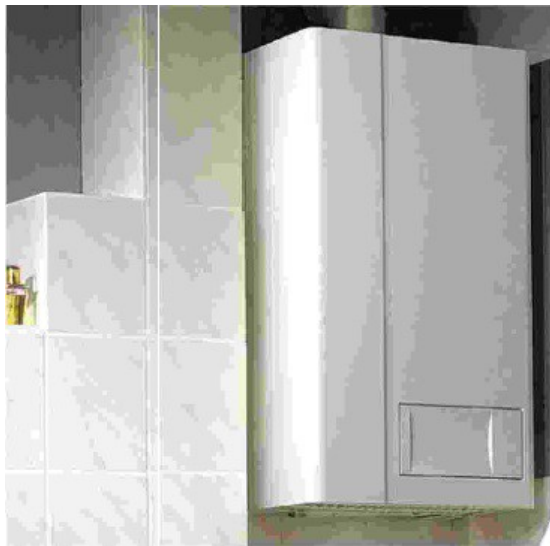
RIVOLUZIONE ENERGETICA

Il 60% delle caldaie vendute è ancora di tipo convenzionale, il cambio porta a un risparmio in bolletta tra il 10 e il 25%

chia generazione). Le associazioni dei consumatori consigliano di scegliere comunque le nuove, perché, oltre a consumare meno, ad avere la possibilità di sconti fiscali, non incontreranno problemi di manutenzione. È infatti immaginabile che, soprattutto a garanzia scaduta, i pezzi di ricambio delle vecchie caldaie si troveranno con maggiore difficoltà, senza dimenticare ovviamente l'opportunità di risparmiare.

Secondo gli esperti non conviene però affrettarsi se la vecchia caldaia è in un appartamento piccolo, 50-60 metri quadri, magari esposto a sud, con un consumo medio di 600 euro l'anno.

Una cosa importante da ricordare: chi installa un nuovo impianto o integra una caldaia a condensazione esistente con nuovi sistemi ad efficienza energetica, deve ricordarsi di farsi rilasciare da parte del tecnico che esegue i lavori l'etichettatura prevista.



VALUTARE L'IMMOBILE

Cambiare l'impianto conviene se si spende molto in consumo di gas. Se la casa è piccola e in un luogo non freddo si può aspettare

INVESTIMENTI E RISPARMI



	CALDAIA TRADIZIONALE cifre in euro	CALDAIA A CONDENSAZIONE cifre in euro
● ACQUISTO	500-900	900-1.400
● INSTALLAZIONE	400-500	400-500
● MANUTENZIONE	70-90	70-90
● RISPARMIO ENERGETICO	0	20-25% (tubi nel pavimento) 10% (tubi nel muro)

■ CALDAIA A CONDENSAZIONE

BONUS FISCALE

50%

Investimento **2.500 EURO:**
rientro della spesa in 4 anni

ECOBONUS AL

65%

Investimento **3.000 EURO:**
rientro della spesa in 5 anni

IPOTESI CONSUMO CALDAIA A CONDENSAZIONE

Appartamento 100 mq in zona mediamente fredda
1.500 euro di gas l'anno (riscaldamento a acqua calda)



DURATA IMPIANTO

15-20 anni